

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

L'anno 2018, il mese di novembre, il giorno ventinove presso i locali dell'I.I.S. "L. Einaudi" di Senorbì, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica,

tra

la delegazione di parte pubblica, rappresentata dal Dirigente Scolastico, prof. Rosario Manganello e la RSU composta da:

Prof.ssa Arda Federica (Docente)

Prof.ssa Milia Elisabetta (Docente)

Sig. Coni Eugenio (Assistente Tecnico)

SINDACATI TERRITORIALI

CGIL.....

CISL.....

UIL.....

GILDA.....

SNALS.....



si stipula la seguente ipotesi di contratto integrativo d'istituto per l'utilizzazione delle risorse finanziarie del Fondo d'Istituto.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e dalla relazione tecnica del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, per la prescritta certificazione finanziaria.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica " I.I.S. Einaudi" di Senorbì.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19-2019/20-2020/21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

R. Manganello

G. Coni

Es

Es

Federica Arda



Istituto di Istruzione Superiore "Einaudi" Senorbì

Istituto Tecnico – Liceo Scientifico – Istituto Professionale

C.F.92247680926 – Codice Meccanografico CAIS02800L - Tel 070/9808623-35 Fax 070/9809123

mail: cais02800l@istruzione.it - pec: cais02800l@pec.istruzione.it web: www.einaudisenorbì.edu.it

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento e formalmente convocata.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

A. Mangrelli

Blum

Esposito

Esposito

Federico Ardon

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

R. Mangrelli

Sturlet

Carofino

Federica Tidon

M. Mangano

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale in ciascuna sede e uno spazio nel sito e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale della biblioteca concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Colucci

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di

De Fano

De Fano

Federica Adoni

interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza anche in relazione al tempo di raggiungimento della sede.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario sarà in ogni caso addetta a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

R. Casquell

Blanca

Er

En Leo

Federica Andon



Istituto di Istruzione Superiore "Einaudi" Senorbì

Istituto Tecnico – Liceo Scientifico – Istituto Professionale

C.F.92247680926 – Codice Meccanografico CAIS02800L - Tel 070/9808623-35 Fax 070/9809123

mail: cais02800l@istruzione.it - pec: cais02800l@pec.istruzione.it web: www.einaudisenorbì.edu.it

R. Mangano

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro oltre l'orario d'obbligo previa disponibilità del personale.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate e iscritte nel registro firme.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Blanch

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Esposito

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

Esposito

Federica Andron



Istituto di Istruzione Superiore "Einaudi" Senorbì

Istituto Tecnico – Liceo Scientifico – Istituto Professionale

C.F.92247680926 – Codice Meccanografico CAIS02800L - Tel 070/9808623-35 Fax 070/9809123

mail: cais02800l@istruzione.it - pec: cais02800l@pec.istruzione.it web: www.einaudisenorbi.edu.it

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, in qualsiasi orario, in caso di urgenza indifferibile.

R. Manquell

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Eleonora

Enrico

Federica Ardani



Istituto di Istruzione Superiore "Einaudi" Senorbì

Istituto Tecnico – Liceo Scientifico – Istituto Professionale

C.F.92247680926 – Codice Meccanografico CAIS02800L - Tel 070/9808623-35 Fax 070/9809123

mail: cais02800l@istruzione.it - pec: cais02800l@pec.istruzione.it web: www.einaudisenorbi.edu.it

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è costituito da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono i seguenti:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 - Economie anno precedente: DOC. € 1.267,23- ATA € 912,50;
Competenza € **57.546,65** - Totale € **59.726,38**;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 2.827,67;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 5.801,57;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 3.277,84;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica € 1.722,89;
 - f) per i compensi ore eccedenti docenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 3.021,70;
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 9.763,47;
 - h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 €
 - i) per IFTS €
 -
 - j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR,) € 200.000,00

 - k) per la formazione del personale €
 - l) per l'alternanza scuola-lavoro € 30.472,99
 - m) Indennità DSGA € 5.330,00

A. Mangilli

Elvira

Enrico

Federica Ardian

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
Alla somma complessiva del FIS di € 57.546,65 e' sottratta la somma di € 5.330,00 per indennità di direzione del D.S.G.A. Di conseguenza la somma disponibile ammonta ad € 52.216,65

-.

Pertanto sono assegnati per le attività del personale docente 36.551,66 (70%) + economie € 1.267,23 = € 37.818,89. Per le attività del personale ATA € 15.665,00 (30%) + Economia € 912,50 = € 16.557,50.

2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. Per la formazione per l'anno in corso non sono previste spese in quanto è prevista la formazione d'Ambito per il personale docente con fondi ministeriali.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle **attività dei docenti**, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.): € 9.572,50
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € 10.955,00
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psicopedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.): € 4.287,50
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 0.00

R. Vergillo

Alvise

Lu

Enrico

Federica Andon

R. Mangrelli

FONDI PROGETTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI (lordo Dipendente)				IMPORTO	
1. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (L.107/2015) - FINANZIAMENTO COMPLESSIVO A.S.2018/2019				€ 30.472,99	
ECONOMIE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2017/18 - SOMMA DA DESTINARE AI COMPENSI ACCESSORI DEL PERSONALE				€ 465,51	
FONDO PER ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2018/19 - SOMMA DA DESTINARE AI COMPENSI ACCESSORI DEL PERSONALE (52% DEL TOTALE)				€ 12.406,70	
				€ 14.627,04	
QUOTA DEL FONDO DA DESTINARE AI TUTOR D'AULA				€ 8.551,60	
CLASSI	ALUNNI	TOT.			
classe 3A L	17	267	quota singolo tutor d'aula 27 ore * € 17,50 (quota fino a 1300 ore svolte per classe)	€ 472,50	
classe 4A L	15		"	€ 472,50	
classe 5A L	17		"	€ 472,50	
classe 3B L	20		"	€ 476,50	
classe 4B L	16		"	€ 472,50	
classe 5B L	15		"	€ 472,50	
Totale Liceo	100				€ 2.839,00
classe 3A TUR	14		"	"	€ 528,70
classe 4A TUR	18		"	"	€ 581,90
classe 5A TUR	16		"	"	€ 555,30
Totale TUR	48				€ 1.665,90
classe 3A CAT	11		"	"	€ 488,80
classe 4A CAT	18		"	"	€ 581,90
classe 5A CAT	17		"	"	€ 568,60
Totale CAT	46				€ 1.639,30
classe 3A SIA	23		"	"	€ 741,50
classe 4B SIA	14		"	"	€ 528,70
classe 4A SIA	14		"	"	€ 528,70
classe 5BA SIA	22		"	"	€ 608,50
Totale SIA	73				€ 2.407,40
classe 3A Agr.	18	"	"	€ 581,90	
classe 4A Agr.	17	"	"	€ 568,60	
classe 5A Agr.	17	"	"	€ 568,60	
Totale Agr.	52			€ 1.719,10	
QUOTA DEL FONDO DA DESTINARE ALTRO PERSONALE ATA 6 ORE (C.S.)				€ 450,00	
QUOTA DEL FONDO DA DESTINARE AL FORMATORE SICUREZZA				€ 0,00	
QUOTA DEL FONDO FORFETTARIA DA DESTINARE AL DSGA				€ 381,00	
QUOTA DEL FONDO DA DESTINARE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO 6 ORE (A.T. e A.A.)				€ 1.305,00	
				€ 3.855,10	
RESIDUI NON IMPEGNATI DA DESTINARE AI TUTOR DI PROGETTO NELLA MISURA DI € 0,12 PER ORA SVOLTA				€ 0,00	

Blu lu

Per favore

Ai tutor d'aula verranno conteggiate le ore svolte dagli alunni, deducendo da tale somma le ore svolte dai tutor di progetto

Avvertenze finali

In caso di ulteriori comunicazioni del MIUR si provvederà immediatamente a segnalare le eventuali integrazioni e/o modifiche che dovessero rendersi necessarie.

Federica Andron



Istituto di Istruzione Superiore "Einaudi" Senorbì

Istituto Tecnico – Liceo Scientifico – Istituto Professionale

C.F.92247680926 – Codice Meccanografico CAIS02800L - Tel 070/9808623-35 Fax 070/9809123

mail: cais02800l@istruzione.it - pec: cais02800l@pec.istruzione.it web: www.einaudisenorbi.edu.it

R. Tangredi

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2018/19 corrispondono a € 9.763,47.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
- gli importi dei compensi che il Dirigente può assegnare sono tre.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. In linea di principio il D.S. cercherà di distribuire gli incarichi coinvolgendo quanto più possibile tutto il personale.

Chiodi

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, **fino ad un massimo di giorni 15, compatibilmente con le esigenze di servizio.**
Tale numero corrisponde, per la gran parte, al recupero per i giorni di chiusura prefestivi richiesti dallo stesso personale.

De

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso, così fissato:
 - € 1.200,00 per n. unità di personale tecnico
 - € 1.200,00 per n. unità di personale amministrativo
 - € 877,84 per n. unità di collaboratori scolastici

De

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Federica Antonino

R. Marquell

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Bianca

Enrico

Federico Andena



Istituto di Istruzione Superiore "Einaudi" Seniorbi

Istituto Tecnico – Liceo Scientifico – Istituto Professionale

C.F.92247680926 – Codice Meccanografico CAIS02800L - Tel 070/9808623-35 Fax 070/9809123

mail: cais02800l@istruzione.it - pec: cais02800l@pec.istruzione.it web: www.einaudisenorbi.edu.it

Art. 34 – Beneficio turnazione serale

Agli assistenti tecnici e ai collaboratori scolastici che presteranno servizio nel corso serale, con turnazione, verrà riconosciuto il beneficio di cui all'art.55 del CCNL, limitatamente e proporzionalmente al personale interessato alla turnazione.

La riduzione oraria potrà essere fruita entro la settimana o, se in altro periodo, durante l'interruzione dell'attività didattica.

3. n superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.



R. Mangello

Blum

Empireo Cor

Federico Ardani



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Luigi Einaudi"

☎ 070/0 9808623-35 📠 070/9809123- 09040 SENORBÌ

e mail: cais02800l@istruzione.it- pec: cais02800l@pec.istruzione.itweb. <https://www.einaudisenorbi.edu.it>

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 01/03/2019 alle ore 14.30 nel locale della presidenza dell'IIS "Einaudi" di Senorbi

Vista l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 29/11/2018,

Tenuto conto che i Revisori, esaminata l'ipotesi di Contratto Integrativo di questa Istituzione scolastica per l'Anno Scolastico 2018/2021, hanno certificato la compatibilità finanziaria con verbale n. 001/2019 del 14/02/2019,

VIENE STIPULATO IN VIA DEFINITIVA

il presente Contratto Integrativo dell'Istituto d'Istruzione Superiore " Einaudi" di Senorbi

Parte Pubblica: il Dirigente Scolastico **Rosario Manganello**.....*R. Manganello*

Parte Sindacale:

RSU composta ai sensi dell'art. 7 del CCNL dagli eletti:

- Ardaù Federica.....*Federica Ardaù*
- Milia Elisabetta.....*Elisabetta Milia*
- Coni Eugenio.....*Eugenio Coni*

Sindacati Scuola Territoriali:

- CGIL
- GILDA
- CISL
- UIL
- SNALS-CONFSAL.....

[Il contratto integrativo d'istituto va inviato, entro i cinque giorni successivi alla data della stipula, all'ARAN e al CNEL corredato della relazione Tecnico-Finanziaria e della relazione illustrativa e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio. Il contratto e le relazioni vanno anche pubblicati sul sito dell'Istituto].